



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GEIS018003

ISTITUTO MAJORANA/GIORGI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEIS018003	istituto tecnico	35,0	45,5	17,5	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
GENOVA		29,2	43,5	18,9	6,9	1,3	0,1
LIGURIA		26,6	42,7	21,3	8,0	1,2	0,3
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEIS018003	liceo scientifico	19,4	25,8	48,4	4,8	1,6	0,0
- Benchmark*							
GENOVA		5,0	17,2	32,0	30,6	9,4	5,7
LIGURIA		4,5	16,3	31,0	31,1	10,5	6,6
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità

Tenuto conto dei vincoli socio-economici dell'utenza, la scuola è chiamata a svolgere un'azione integrativa e compensativa; da un lato con l'ampliamento dei curricula attraverso percorsi formativi aggiuntivi (Progetti PON, Certificazioni Linguistiche, Progetti Teatro), dall'altro garantendo il sostegno didattico per rispondere a bisogni formativi specifici (Studio assistito, corsi di recupero, Progetti Pon finalizzati al recupero delle competenze di base). L'attuale Istituto, inoltre, accorpa due sedi che hanno avuto entrambe una storia significativa nello sviluppo dell'Istruzione Tecnica genovese. Pertanto l'istituto può contare su solidi legami con il mondo produttivo che opera sul territorio di pertinenza. Visti i risultati raggiunti in questi ultimi anni, una delle priorità maggiori sembra essere quella di portare a sistema le varie attività ed iniziative progettuali già avviate. A questo si potrà giungere portando a compimento percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi trasversali condivisi con altre Agenzie formative territoriali. Nella sede di Sturla sono proposti corsi di Istruzione degli Adulti (I.d.A.) in orario tardo pomeridiano e serale che raccolgono un'utenza composta da lavoratori interessati alla formazione continua e giovani a rischio di dispersione.

Vincoli

L'Istituto è distribuito su due sedi, collocate in due quartieri diversi della città, disomogenei dal punto di vista socio-economico. La sede di Molassana rappresenta un polo scolastico significativo dell'intero quartiere è ben inserita all'interno di esso, ed è caratterizzata da una significativa incidenza di disagio socio-economico. La sede di Sturla, invece, è situata in una zona ad alta densità di istituti scolastici, con provenienza geografica da diverse zone della città. L'utenza è quindi caratterizzata da un livello socio-culturale eterogeneo. La percentuale degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta maggiore rispetto ai dati presenti in Liguria, nel Nord-Ovest e nel resto d'Italia. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è maggiore nell'Istituto Tecnico rispetto al Liceo, anche se la percentuale degli studenti non italiani nel liceo risulta essere maggiore rispetto alla percentuale presente a Genova, Liguria e il resto d'Italia. L'equilibrio interno tra i corsi diurni e i corsi I.d.A. risulta a volte problematico, in considerazione delle significative differenze di utenza e di metodologia di lavoro.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da un tessuto produttivo frammentato e formato per lo più da piccole imprese per la produzione di beni o la fornitura di servizi. Le sinergie tra Scuola e Territorio, hanno comportato una fruizione delle risorse strutturali, organizzative e professionali per potenziare il curriculum degli allievi coprogettando i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (P:C.T.O.) (Terzo Settore, CNR, Università degli studi di Genova, enti pubblici statali) La lunga consuetudine dell'Istituto a collaborare con la realtà territoriale ha consentito gli accordi di rete stipulati con soggetti istituzionali e non, con gli enti locali, con le altre ISA presenti sul territorio, in virtù delle quali la scuola ha aderito a progetti di rilevanza provinciale regionale, e nazionale. Alcuni tra gli studenti che frequentano i corsi I.d.A. sono seguiti e supportati da associazioni varie che operano sul territorio.</p>	<p>Il territorio della Valbisagno risulta carente di strutture culturali e sportive, mentre il territorio di Sturla, in quanto più vicino al centro città, offre una maggior quantità e qualità di strutture. La manutenzione degli edifici scolastici, è affidata alla Città Metropolitana. Il contributo degli enti locali, pur essendo diversificato in base alle necessità delle singole scuole, risulta comunque sempre in fase di decremento per la scarsità di risorse economiche per la spesa pubblica. Questa situazione, si riflette negativamente sulla manutenzione degli edifici scolastici.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:GEIS018003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	197.330,00	0,00	4.188.992,00	702.005,00	0,00	5.088.327,00
STATO	Gestiti dalla scuola	183.312,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.312,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	104.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.110,00
COMUNE		138.247,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.247,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.293.353,00	1.293.353,00
ALTRI PRIVATI		608.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	608.946,00

Istituto:GEIS018003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,7	0,0	56,5	9,5	0,0	68,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
COMUNE		1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17,4	17,4
ALTRI PRIVATI		8,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,2

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	02	2,5	2,5	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	68,0	67,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	98,0	97,9	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	82,4	79,1	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	80,9	72,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,6	5,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola GEIS018003
Con collegamento a Internet	6
Chimica	2
Disegno	2
Elettronica	3
Elettrotecnico	4
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	3
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola GEIS018003
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola GEIS018003
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	4
Teatro	0
Aula generica	50
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola GEIS018003

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola GEIS018003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	27,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola GEIS018003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le dotazioni di laboratorio e tecnologiche dell'Istituto sono discrete. Tutte le aule delle due sedi sono attrezzate di PC, internet, rete WIFI e videoproiettore interattivo. Negli ultimi anni si registra un consistente investimento sugli spazi alternativi per l'apprendimento e sulle aule "aumentate" dalla tecnologia, con un potenziamento delle risorse tecnologiche per la piena attuazione di una didattica innovativa, per lo sviluppo del pensiero computazionale e per facilitare il lavoro cooperativo e collaborativo tra gli studenti. L'istituto, infatti, ha costantemente investito le proprie risorse professionali partecipando attivamente al Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei facendo proprie le priorità strategiche nel settore istruzione.</p>	<p>Entrambi gli edifici che ospitano le due sedi (Molassana e Sturla) sono condivisi con altre Istituzioni Scolastiche, con conseguenti problemi nella gestione condivisa delle strutture di servizio (palestre, manutenzione, ecc.) e di procedure (prove di evacuazione, smaltimento rifiuti, ecc.) La sede di via Timavo, essendo di costruzione più vecchia, presenta notevoli necessità di ristrutturazione e riorganizzazione.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GENOVA	86	86,0	3	3,0	11	11,0	-	0,0
LIGURIA	159	82,0	6	3,0	25	13,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		3,6	6,8	16,5
Più di 5 anni	X	96,4	93,2	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	10,2	15,1
Da più di 1 a 3 anni		25,0	25,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	28,6	25,4	24,9
Più di 5 anni		32,1	39,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		42,9	54,2	73,3
Reggente		25,0	16,9	5,2
A.A. facente funzione	X	32,1	28,8	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,9	6,5	7,9
Da più di 1 a 3 anni		3,2	9,7	7,8
Da più di 3 a 5 anni		6,5	3,2	4,9
Più di 5 anni	X	77,4	80,6	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,0	29,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		22,6	21,0	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	6,5	6,5	10,7
Più di 5 anni		41,9	43,5	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	3,7	7,4	7,8	9,4
Da più di 1 a 3 anni	5	4,6	12,6	13,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	9,3	13,1	14,4	11,8
Più di 5 anni	89	82,4	66,9	64,5	62,0

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,7	15,9	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	19,9	17,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	8	72,7	9,4	7,7	7,4
Più di 5 anni	3	27,3	56,0	59,0	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,6	9,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,1	10,3	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,1	11,0	8,6
Più di 5 anni	14	100,0	66,2	68,7	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	14,3	7,4	6,6	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,0	7,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,7	6,6	7,9
Più di 5 anni	12	85,7	77,9	78,9	73,9

Opportunità	Vincoli
<p>L'abbondanza di personale con formazione tecnico-scientifica consente di affrontare con competenze e professionalità i vari passaggi che caratterizzano l'evoluzione tecnologia e in particolare le tecnologie digitali applicate alla didattica. Inoltre la presenza all'interno dell'istituto di diversi indirizzi di studio favorisce la coesistenza di professionisti del settore tecnico-pratico, scientifico tecnologico e umanistico e rappresenta una potenziale ricchezza dal punto di vista deontologico-professionale. Negli ultimi anni molti sono stati i progetti promossi dall'Istituto sia quelli rivolti agli studenti, che quelli rivolti ai docenti, sulla base dei bisogni formativi individuati. I progetti formativi molto spesso erano promossi dalla Rete di Ambito GE3 di cui l'Istituto fa parte. I docenti che operano da tempo nei corsi I.d.A. hanno acquisito una professionalità specifica sia in azioni di contrasto alla dispersione (soprattutto in forma di azioni di raccordo con studenti "dispersi"), sia in metodologie didattiche specifiche per il contesto di riferimento.</p>	<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale dell'Istituto sono rappresentate da un tasso di stabilità abbastanza buona, pari al 62% del corpo docente; infatti l'incidenza del personale con contratto a tempo determinato è dell'37% Il corpo docente con contratto a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età più elevata rispetto a quella nazionale; nell'istituto il 56,5 % si colloca nella fascia di età oltre i 55 anni mentre la media nazionale della stessa fascia è del 41,7%. La maggior parte del personale rientra quindi nella fascia di età più avanzata (oltre 55 anni di età), con due ovvie conseguenze relative a: a) alto tasso di esperienza; b) minor disponibilità a modifiche del proprio operato professionale. Negli ultimi anni la stabilità del Dirigente Scolastico, e del Direttore dei Servizi Generali e amministrativi hanno reso possibile una progettazione a lungo termine sull'investimento delle risorse umane dal punto di vista professionale e delle risorse materiali. La mancanza di continuità per i docenti dei corsi I.d.A. impedisce la costituzione di un gruppo di docenti completo dedicato a questo particolare segmento dell'offerta formativa.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: GEIS018003	70,1	79,9	80,3	86,4	66,7	80,8	80,0	84,3
- Benchmark*								
GENOVA	76,2	86,0	86,0	89,6	76,6	87,2	81,4	89,8
LIGURIA	77,6	86,3	86,3	90,3	76,9	86,9	85,2	91,6
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: GEIS018003	91,8	83,3	89,3	88,4	93,3	91,7	95,7	92,2
- Benchmark*								
GENOVA	90,6	89,7	92,5	92,7	89,1	92,5	92,2	94,6
LIGURIA	89,6	90,3	89,9	92,3	89,3	91,9	91,3	94,7
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: GEIS018003	31,2	36,7	37,0	38,4	27,7	42,4	38,3	38,9
- Benchmark*								
GENOVA	27,8	32,6	33,7	30,0	30,4	32,3	32,5	30,8
LIGURIA	26,4	28,0	30,5	27,5	29,6	30,3	29,3	29,7
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: GEIS018003	26,5	45,8	36,0	40,6	30,7	26,9	30,0	40,3
- Benchmark*								
GENOVA	25,8	33,0	32,9	27,5	28,5	22,4	25,7	32,2
LIGURIA	27,3	28,4	29,6	24,5	27,8	23,5	27,7	27,1
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: GEIS018003	17,4	44,6	19,6	13,0	5,4	0,0	5,2	48,7	27,8	8,7	7,8	1,7
- Benchmark*												
GENOVA	11,7	36,1	27,4	13,6	10,9	0,2	9,7	38,7	29,2	11,7	10,3	0,4
LIGURIA	9,8	32,8	28,7	16,0	11,8	1,0	7,9	36,0	29,4	13,5	12,6	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: GEIS018003	16,7	31,5	27,8	16,7	7,4	0,0	15,0	40,0	15,0	13,3	16,7	0,0
- Benchmark*												
GENOVA	11,6	33,0	28,4	14,7	11,6	0,7	9,9	39,7	25,2	12,8	11,2	1,2
LIGURIA	7,1	27,6	28,7	20,3	15,3	0,9	9,0	38,0	27,1	12,5	12,3	1,2
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: GEIS018003	0,0	0,0	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,2	0,1	0,3	0,3	0,1
LIGURIA	0,2	0,1	0,3	0,2	0,2
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: GEIS018003	1,3	0,9	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,8	0,3	0,4	0,0	0,0
LIGURIA	0,3	0,2	0,2	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: GEIS018003	4,3	1,6	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	5,9	2,9	2,6	1,5	0,7
LIGURIA	5,6	2,6	2,2	1,1	0,6
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: GEIS018003	8,6	6,9	2,9	2,7	1,7
- Benchmark*					
GENOVA	6,6	6,3	3,4	2,4	0,4
LIGURIA	5,5	4,6	3,4	1,7	0,2
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: GEIS018003	3,5	4,6	3,2	0,0	1,7
- Benchmark*					
GENOVA	5,2	3,1	3,6	2,0	1,1
LIGURIA	5,3	2,8	2,9	1,7	0,8
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: GEIS018003	1,3	0,9	0,0	1,3	1,6
- Benchmark*					
GENOVA	5,5	3,0	1,1	1,0	1,9
LIGURIA	5,7	2,7	1,3	0,8	1,8
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola effettua costantemente il monitoraggio sugli esiti parziali e finali; la maggior percentuale di insufficienze si concentra nelle discipline tecnico-scientifiche del Biennio Tecnologico e nelle discipline di indirizzo nel Triennio Tecnologico. L'anno scolastico è diviso in due periodi asimmetrici (trimestre/pentamestre): l'avvio di corsi di recupero subito dopo la conclusione del trimestre consente il recupero, soprattutto nelle discipline scientifiche, con parziale riduzione dei tassi di ripetenza e/o dei fenomeni di dispersione. I criteri di valutazione finali prevedono il ricorso al "giudizio sospeso" con carenze in una/due/tre discipline e conseguente uso proficuo dello studio estivo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fondamentali delle materie interessate. I trasferimenti di Istituto e gli abbandoni in corso d'anno sono in linea con quelli delle altre Istituzioni Scolastiche della regione e, in taluni casi, persino inferiori. Le votazioni finali ottenute dagli studenti all'Esame di Stato sono sostanzialmente positive e rispecchiano i risultati sia regionali, sia nazionali. Nel corso degli ultimi anni sono state adottate strategie didattiche specifiche per diminuire la dispersione scolastica tra queste: lo studio assistito, corsi di recupero, progetti PON mirati alle competenze disciplinari o trasversali.</p>	<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nei cinque anni di corso è abbastanza in linea con i dati a livello regionale e a livello nazionale. Le differenze maggiori si registrano nelle classi del Tecnico, dove si concentra un alto numero di situazioni di disagio socio-economico-familiare. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno non è elevata, ed è maggiore nei primi due anni di corso, anche se il saldo complessivo è positivo in considerazione del numero di studenti trasferiti in ingresso da altri Istituti, in corso d'anno, soprattutto nel primo e nel secondo anno di corso</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sostanzialmente non "perde" numeri significativi studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi motivati da difficoltà specifiche (spesso relativa alla difficoltà delle famiglie nel distinguere l'istruzione tecnica e quella professionale). Tuttavia c'è un numero non trascurabile di trasferimenti e abbandoni, in entrata/uscita, soprattutto nelle classi intermedie, con particolare riguardo ai flussi da classi di Liceo Scientifico a classi di Liceo delle Scienze Applicate. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia particolari concentrazioni anomale. Seppur in un contesto sostanzialmente positivo, risultano carenti e sensibilmente migliorabili sia la motivazione allo studio sia il raccordo scuola-lavoro nelle classi di Istituto tecnico.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: GEISO18003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		228,5	236,9	226,5	
Licei scientifici e classici	210,1	↓	↓	↓	-4,1
GETF01801G - 2 AS	222,9	↔	↓	↓	8,0
GETF01801G - 2 AST	218,6	↓	↓	↓	-8,0
GETF01801G - 2 BS	199,8	↓	↓	↓	-26,1
GETF01801G - 2 BST	197,3	↓	↓	↓	-20,8
Riferimenti		198,1	203,9	194,7	
Istituti Tecnici	185,2	↓	↓	↓	-3,1
GETF01801G - 2 A	190,5	↓	↓	↓	-3,4
GETF01801G - 2 AT	166,1	↓	↓	↓	-32,1
GETF01801G - 2 B	205,9	↑	↔	↑	16,8
GETF01801G - 2 BT	171,9	↓	↓	↓	-21,0
GETF01801G - 2 D	189,2	↓	↓	↓	-2,2
GETF01801G - 2 DT	184,7	↓	↓	↓	-7,9
Riferimenti		224,2	235,9	224,0	
Licei scientifici e classici	218,3	↔	↓	↓	2,5
GETF01801G - 5 AS	216,8	↔	↓	↓	2,2
GETF01801G - 5 AST	222,2	↔	↓	↔	-7,6
GETF01801G - 5 BS	215,5	↓	↓	↓	5,8
Riferimenti		200,7	204,1	191,6	
Istituti Tecnici	182,5	↓	↓	↓	n.d.
GETF01801G - 5 A	185,8	↓	↓	↓	n.d.
GETF01801G - 5 AIT	188,8	↓	↓	↓	-10,1
GETF01801G - 5 AMT	175,3	↓	↓	↓	-17,6
GETF01801G - 5 C	203,3	↔	↔	↑	4,0
GETF01801G - 5 D	180,0	↓	↓	↓	n.d.
GETF01801G - 5 ETT	165,1	↓	↓	↓	-26,5

Istituto: GEIS018003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		241,0	249,0	234,6	
Licei scientifici e classici	227,4	↔	↓	↓	5,4
GETF01801G - 2 AS	229,7	↔	↓	↓	6,6
GETF01801G - 2 AST	236,7	↔	↓	↔	-2,9
GETF01801G - 2 BS	216,4	↓	↓	↓	-19,7
GETF01801G - 2 BST	223,8	↓	↓	↓	-5,8
Riferimenti		205,0	209,6	199,4	
Istituti Tecnici	202,8	↔	↓	↑	7,2
GETF01801G - 2 A	206,0	↔	↔	↑	5,1
GETF01801G - 2 AT	202,3	↔	↓	↑	-5,4
GETF01801G - 2 B	217,0	↑	↑	↑	20,0
GETF01801G - 2 BT	180,7	↓	↓	↓	-19,1
GETF01801G - 2 D	207,7	↔	↔	↑	8,4
GETF01801G - 2 DT	197,2	↔	↓	↔	-4,3
Riferimenti		231,0	247,1	232,2	
Licei scientifici e classici	227,3	↔	↓	↓	0,2
GETF01801G - 5 AS	223,5	↔	↓	↓	-0,1
GETF01801G - 5 AST	243,1	↑	↔	↑	-1,1
GETF01801G - 5 BS	213,6	↓	↓	↓	-5,3
Riferimenti		208,2	212,5	199,7	
Istituti Tecnici	199,8	↓	↓	↔	n.d.
GETF01801G - 5 A	200,0	↓	↓	↔	n.d.
GETF01801G - 5 AIT	201,5	↔	↓	↔	-9,4
GETF01801G - 5 AMT	210,5	↔	↔	↑	7,1
GETF01801G - 5 C	210,4	↔	↔	↑	-1,4
GETF01801G - 5 D	187,1	↓	↓	↓	n.d.
GETF01801G - 5 ETT	192,4	↓	↓	↓	-11,1

Punti di forza

Dopo alcuni anni di scarsa adesione e partecipazione alle prove Nazionali, sia sul versante docenti sia sul versante studenti, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un coinvolgimento che ormai raggiunge stabilmente il 100% della popolazione interessata. Parimenti è aumentata, nel personale docente, la consapevolezza dell'importanza delle prove nazionali, nonché della necessità di una lettura approfondita dei risultati ottenuti dall'Istituto, suddivisi per settore/classe.

Punti di debolezza

I punteggi INVALSI nella prova di Italiano per quanto riguarda il liceo risultano essere inferiori in relazione al contesto geografico di riferimento (regionale, Nord-Ovest e nazionale). I risultati medi di matematica nel liceo risultano essere più allineati, anche se inferiori, alla media regionale, del nord-ovest e nazionale. Per quanto riguarda l'istituto Tecnico nelle prove di matematica si registra un progressivo avvicinamento alle medie regionali e nazionali, con alcune eccezioni dove il punteggio medio risulta essere uguale e/o maggiore alla media regionale e nazionale; mentre i punteggi INVALSI di italiano, risultano essere più bassi, in relazione alle medie di riferimento regionali, del Nord-Ovest e

	<p>nazionale a variabilità del punteggio tra le classi risulta essere inferiore rispetto alla media nazionale, mentre è molto accentuata la variabilità del punteggio all'interno delle classi, sia per le prove di italiano che per quelle di matematica, sia per l'indirizzo tecnico che per il Liceo Scienze Applicate. Per quanto riguarda l'effetto scuola, nel liceo si evidenzia un effetto leggermente positivo nelle prove di italiano rispetto alla media regionale e un effetto pari alla media regionale per le prove di matematica; nell'istituto tecnico invece l'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In considerazione dell'importanza che le prove INVALSI assumono nel percorso di autovalutazione dell'Istituto e dell'intero sistema scolastico italiano, emerge necessità di incrementare la partecipazione attiva e effettiva alle prove INVALSI, sia per il decimo anni (classe 2^a) sia per il tredicesimo anno (classe 5^a) Inoltre va dedicata una maggiore cura ad attività diversificate per lo sviluppo delle competenze sia nell'area linguistica che in quella logico-matematica. Si ritiene, inoltre, opportuna una maggiore sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie nei confronti delle prove Invalsi. Complessivamente esistono ampi margini di miglioramento sia nella capacità di lettura/analisi dei risultati delle prove nazionali, sia per consentire all'istituto di raggiungere un punteggio superiore a quello con background socio-culturale simile e per diminuire la variabilità tra le classi</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto negli ultimi anni ha investito molte risorse umane e materiali al fine di promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave. In particolare: le competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, competenze digitali,</p>	<p>Nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, la Scuola svolge un ruolo centrale, soprattutto dal punto di vista educativo, ma deve comunque confrontarsi con il contesto delle famiglie e del territorio di riferimento degli studenti, spesso</p>

<p>competenze nell'ambito della cittadinanza attiva, competenza multilinguistica. Costituisce un valido supporto a queste finalità il programma operativo nazionale PON-FSE “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”. Nell’offerta formativa dell’Istituto, compaiono , inoltre, numerosi progetti correlati con le competenze chiave di cittadinanza, attivati in orario curricolare ed extracurricolare: corsi di recupero (idei), sportello didattico, studio assistito per gli studenti delle classi prime e seconde, certificazione linguistica e informatica, attività espressive. In questo contesto assumono particolare rilievo le attività di educazione alla salute, finalizzate ad aiutare gli studenti nell’adozione di corretti stili di vita. L’istituto opera attivamente nell’ambito della cittadinanza e dell’educazione ambientale: particolare attenzione viene dedicata alle tematiche riguardanti il rapporto con l’ambiente e lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>caratterizzati da differenti condizioni socio-culturali nei quali non sempre le regole del “vivere sociale” sono riconosciute e condivise. Negli ultimi anni l’intensificarsi di alcuni problemi comportamentali ha portato alla revisione del regolamento di istituto e del relativo codice disciplinare. Altro aspetto problematico è rappresentato da ruolo controverso delle famiglie, soprattutto nei numerosi casi di delega esclusiva alla scuola per lo sviluppo di percorsi di crescita delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza. Per quanto riguarda la valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti l’Istituto, al momento, ha adottato criteri comuni (rubrica di valutazione) solo per alcune specifiche competenze chiave ma non per tutte.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell’imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Un certo numero di studenti dell’Istituto raggiunge livelli discreti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (in particolare: competenze sociali e civiche, imparare a imparare), ma un significativo numero di studenti non raggiunge tale soglia, con carenze rilevanti sia nelle competenze digitali (dove il digital divide vede un alto numero di studente con scarse competenze digitali) sia nello spirito di iniziativa e dell’imprenditorialità. Pertanto, nonostante le strategie messe in atto nel triennio precedente, si presenta la necessità di incentivare ulteriormente lo sviluppo delle competenze digitali, dello spirito di iniziativa e dell’imprenditorialità, con conseguente forte impatto sulla crescita personale ed educativa degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	GEIS018003	Regione	Italia
2016	27,4	25,2	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	GEISO18003	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	25,0	32,2	36,5
	Tempo determinato	27,5	25,1	22,9
	Apprendistato	12,5	14,8	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,0	4,4
	Altro	27,5	23,9	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	GEISO18003	Regione	Italia
2016	Agricoltura	27,5	13,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	72,5	85,6	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	GEISO18003	Regione	Italia
2016	Alta	12,5	6,2	9,5
	Media	40,0	68,1	56,9
	Bassa	47,5	25,8	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto pone una forte attenzione all'analisi degli esiti a distanza dei propri diplomati: a tal fine aderisce con determinazione e convinzione alle attività proposte dall'Associazione Almadiploma. e collabora attivamente con l'Università di Genova per la restituzione dei dati relativi agli iscritti a UNIGE. La maggior parte degli studenti diplomati sceglie di proseguire gli studi in contesto universitari: innanzitutto ingegneria (34,48 %) seguita dall'ambito scientifico (26,44%), dall'ambito economico-statistico (14,94%) e dall'area medica (6,90% superiore alla media provinciale, regionale e nazionale). Il successo negli studi universitari al secondo anno in termini di crediti è in netto miglioramento, rispetto al primo anno, in tutte le aree con tassi rispettivamente di: 80% (area sanitaria), 68% (area sociale) e 100% (area umanistica). Una percentuale sempre più significativa di studenti si rivolge alla formazione terziaria non universitaria (sistema ITS), mentre i riscontri occupazionali dei diplomati tecnici, ricavati tramite il settore "scuola-lavoro" restituiscono buoni risultati sia dal punto di vista qualitativo, sia dal punto di vista quantitativo.</p>	<p>I diplomati dell'a.s. 2015-2016 che si sono immatricolati all'Università nell'a.s.16/17 sono il 50,9 %, si tratta di una percentuale abbastanza bassa, anche se superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, . Per quanto riguarda gli iscritti all'area politica sociale e psicologia la scelta è inferiore alla media regionale e nazionale. Il successo negli studi universitari, in termini di Crediti conseguiti al I anno, nell'area Sanitaria è del 60%, in quella Sociale del 64 % e in quella umanistica del 100%. IL 23,9% dei diplomati è inserita nel mondo del lavoro. La percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La tipologia del contratto prevalente è a tempo determinato 26,3%, una percentuale abbastanza in linea con il dato regionale. Il 21,1% degli studenti è inserita nel mondo del lavoro con un contratto a tempo indeterminato, la percentuale risulta inferiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di diplomati che non restituiscono alcuna informazione sul proprio percorso in uscita risulta ancora eccessivamente alta.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti immatricolati all'università sono positivi. Si registra inoltre un buon successo per gli studenti che si rivolgono al mondo del lavoro, sia un discreto esito positivo per gli studenti che intraprendono percorsi di formazione terziaria in ambito tecnico-scientifico. Ampi sono i margini di miglioramento sia per quanto riguarda la scelta delle facoltà (per diminuire il numero di studenti che non riescono a sostenere almeno un esame al termine del primo anno), sia per quanto riguarda i metodi e gli strumenti per raccogliere e analizzare dati sugli esiti in uscita.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	84,0	86,0	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	56,0	55,8	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	81,4	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,0	44,2	35,1
Altro	No	20,0	14,0	16,7

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	84,0	86,0	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	56,0	55,8	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	81,4	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,0	44,2	35,1
Altro	No	20,0	14,0	16,7

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	84,0	86,0	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	56,0	55,8	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	81,4	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,0	44,2	35,1
Altro	No	20,0	14,0	16,7
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	71,4	69,0	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	35,7	51,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	82,8	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	71,4	58,6	32,9
Altro	No	7,1	6,9	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,0	72,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	96,0	97,7	97,4

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	60,0	53,5	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,0	69,8	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,0	95,3	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	68,0	62,8	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,0	88,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,0	72,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	72,0	72,1	62,3
Altro	No	8,0	7,0	10,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,0	72,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,0	97,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	60,0	53,5	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,0	69,8	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,0	95,3	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	68,0	62,8	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,0	88,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,0	72,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	72,0	72,1	62,3
Altro	No	8,0	7,0	10,5

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,0	72,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,0	97,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	60,0	53,5	67,2

Programmazione per classi parallele	Sì	72,0	69,8	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	96,0	95,3	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,0	62,8	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,0	88,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,0	72,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	72,0	72,1	62,3
Altro	No	8,0	7,0	10,5
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,7	89,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	78,6	79,3	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	85,7	62,1	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	96,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	71,4	58,6	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	92,9	82,8	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	78,6	82,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	85,7	65,5	60,1
Altro	No	7,1	10,3	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	72,0	76,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	56,0	58,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	44,0	53,5	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,0	9,3	13,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	72,0	76,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	56,0	58,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	44,0	53,5	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,0	9,3	13,9

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	72,0	76,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	56,0	58,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	44,0	53,5	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,0	9,3	13,9
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	85,7	72,4	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	41,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	50,0	44,8	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,1	17,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto propone numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa in svariati ambiti: teatro, approfondimenti scientifici in collaborazione con l'Università, tecnologia, sport, cultura, certificazione linguistica, ECDL, CAD, ... vanno ad arricchire il portfolio degli studenti e il loro CV. Alcune di queste attività sono state incentivate e rafforzate grazie a finanziamenti PON-FSE. Per quanto riguarda il curriculum di Istituto la scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Grazie alla collaborazione tra diversi docenti e dipartimenti, sono state individuate anche alcune competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e armonizzate grazie a un sforzo corale di costruzione del PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro per facilitare la loro leggibilità e la loro fruibilità da parte di tutte le componenti dell'Istituto PROGETTAZIONE La presenza e il</p>	<p>Non esistendo ancora un vero e proprio curriculum di Istituto, elaborato e condiviso da tutti i docenti dell'Istituto, molti docenti, singoli o in gruppo (tipicamente: dipartimento e/o Consiglio di Classe) basano i propri obiettivi su quelli stabiliti dal PTOF. La gestione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur se ampia e diversificata, risulta tuttora molto frammentaria e poco coordinata, all'interno delle classi e nell'intero percorso di studio. presenta ancora margini di miglioramento. Il processo di sviluppo del curriculum, per ora, ha coinvolto solo alcuni tra i singoli dipartimenti disciplinari, ma non l'intero Istituto. Di qui la rilevazione di una carenza nell'individuazione dei traguardi delle competenze trasversali e nella condivisione delle proposte didattiche (compresi i criteri di valutazione). Al momento, pur facendo sempre riferimento al contesto PTOF, la numerosità dei progetti inseriti in esso risulta a volte un po' dispersiva dal punto di vista delle energie dei docenti e degli studenti</p>

coordinamento dei dipartimenti disciplinari offre una modalità operativa ormai consolidata che consente una significativa forma di condivisione di strumenti e procedure, pur in presenza di un inevitabile ma sempre costruttivo confronto interno. Alcuni docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele; da alcuni anni vengono progettate e proposte nelle classi seconde prove comuni distinte per area disciplinare.

VALUTAZIONE L'Istituto, a seguito delle valutazioni intermedie a cura dei Consigli di Classe, organizza sportelli di recupero, lezioni di studio assistito destinate agli studenti del biennio in difficoltà, stage universitari per le classi del triennio per meglio orientare le eccellenze. In generale, la valutazione degli apprendimenti si avvale di criteri condivisi a livello di dipartimento e recepiti del Collegio Docenti. La scuola utilizza prove strutturate e semistrutturate in numerose discipline, in quasi tutte le classi e indirizzi dell'Istituto, con una triplice valenza: diagnostica, formativa, sommativa. Nei percorsi I.D.A. si stanno sperimentando forme di progettazione didattica basate sulle U.D.A. (Unità di Apprendimento) e sulla loro valutazione.

coinvolti. **PROGETTAZIONE** I dipartimenti disciplinari hanno una gestione disomogenea tra di loro, da più punti di vista: gestione del coordinamento, capacità di individuare e perseguire obiettivi comuni, condivisione e applicazioni di criteri comuni nella valutazione. In generale, la composizione numerica dei dipartimenti (da un minimo di 2 persone a un massimo di 20) e la presenza di due sedi influiscono sicuramente sulla capacità dei dipartimenti di concordare e condividere modalità operative comuni. Inoltre l'alto numero di indirizzi e percorsi di studio nel triennio aumenta la difficoltà di confronto e di progettazione dei rispettivi ambiti disciplinari tra di diversi dipartimenti tecnici. Sul piano metodologico, l'Istituto non ha ancora avviato con determinazione il passaggio alla progettazione e alla gestione di una didattica e di una valutazione per competenze, che, dunque, risulta limitata a alcune iniziative individuali di singoli insegnanti. Valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum personalizzato, ma in modo incompleto e parziale, con alcuni rinvii a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è avviata, ma è ancora da ampliare ed estendere a tutti i dipartimenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro ma non sempre condiviso da tutte le componenti dell'Istituto. I vari settori dell'attività didattica (progettazione, valutazione degli apprendimenti, coordinamento dipartimenti disciplinari, ecc.) ma il personale docente, nella sua generalità, è coinvolto solo in misura parziale in questo processo. Anche il corredo strumentale utilizzato nella progettazione didattica sta affrontando un processo di standardizzazione condivisa, ma con risultati ancora parziali e limitati a sottogruppi specifici di docenti (spesso definiti per affinità metodologiche, più che per ruolo). Significativo, da questo punto di vista, il caso delle prove comuni nelle classi seconde: a fronte di un grande sforzo di produzione condivisa, nei diversi Consigli di Classe risulta difficile trovare omogeneità di approccio e di gestione di questo importante momento dell'attività didattica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	97,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,0	62,8	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	44,0	32,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,0	27,9	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	97,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,0	62,8	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	44,0	32,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,0	27,9	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	97,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,0	62,8	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	44,0	32,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,0	27,9	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	92,9	93,1	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	69,0	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	50,0	48,3	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	35,7	31,0	19,4

Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9
-------------------	----	-----	-----	-----

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	100,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,0	86,0	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	36,0	27,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,0	16,3	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	100,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,0	86,0	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	36,0	27,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,0	16,3	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	100,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,0	86,0	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	36,0	27,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,0	16,3	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	96,6	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	89,7	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	35,7	41,4	11,3

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,4	17,2	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,0	93,0	92,3
Classi aperte	No	32,0	37,2	38,7
Gruppi di livello	Si	44,0	51,2	59,2
Flipped classroom	No	56,0	67,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	4,7	9,5
Metodo ABA	No	0,0	4,7	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	2,9
Altro	No	44,0	41,9	37,8

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,0	93,0	92,3
Classi aperte	No	32,0	37,2	38,7
Gruppi di livello	Si	44,0	51,2	59,2
Flipped classroom	No	56,0	67,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	4,7	9,5
Metodo ABA	No	0,0	4,7	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	2,9
Altro	No	44,0	41,9	37,8

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,0	93,0	92,3
Classi aperte	No	32,0	37,2	38,7
Gruppi di livello	Si	44,0	51,2	59,2
Flipped classroom	No	56,0	67,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	4,7	9,5

Metodo ABA	No	0,0	4,7	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	2,9
Altro	No	44,0	41,9	37,8
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	85,7	86,2	91,1
Classi aperte	No	21,4	27,6	33,6
Gruppi di livello	Si	50,0	55,2	60,6
Flipped classroom	No	71,4	58,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,1	13,8	9,7
Metodo ABA	No	0,0	0,0	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	2,6
Altro	No	42,9	37,9	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	60,0	55,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	4,0	2,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	44,0	53,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	60,0	55,8	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	52,0	53,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	32,0	41,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	28,0	30,2	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	8,0	23,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	36,0	23,3	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	36,0	27,9	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,0	18,6	22,0
Lavori socialmente utili	No	12,0	7,0	7,0
Altro	No	4,0	2,3	0,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	60,0	55,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	4,0	2,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	44,0	53,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	60,0	55,8	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	52,0	53,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	32,0	41,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	28,0	30,2	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	8,0	23,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	36,0	23,3	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	36,0	27,9	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,0	18,6	22,0
Lavori socialmente utili	No	12,0	7,0	7,0
Altro	No	4,0	2,3	0,5

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	60,0	55,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	4,0	2,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	44,0	53,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	60,0	55,8	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	52,0	53,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	32,0	41,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	28,0	30,2	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	8,0	23,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	36,0	23,3	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni	Sì	36,0	27,9	23,6

/sospensione con obbligo di frequenza				
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,0	18,6	22,0
Lavori socialmente utili	No	12,0	7,0	7,0
Altro	No	4,0	2,3	0,5
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	85,7	65,5	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	7,1	3,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	57,1	41,4	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	57,1	69,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	35,7	48,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	28,6	37,9	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	21,4	24,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,3	20,7	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	6,9	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	64,3	55,2	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	3,4	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	17,2	23,1
Lavori socialmente utili	No	7,1	3,4	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti, pur a fronte di qualche La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi: in entrambe le sedi sono presenti un'aula per il cooperative learning multimediale e una buona dotazione di risorse, laboratori, biblioteche e di capacità professionali in grado di utilizzare le risorse stesse. Sono state individuate figure di coordinamento didattico degli spazi laboratoriali. Nel biennio, da alcuni anni sono attivate iniziative (per esempio: cooperative Learning, studio assistito, ecc.) che si propongono esplicitamente di lavorare sulla modifica del tempo-scuola ordinario. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono e valorizzano l'uso di specifiche metodologie

Punti di debolezza

Le dotazioni di laboratorio e le risorse strumentali sono distribuite in modo disomogeneo all'interno dell'Istituto. La struttura organizzativa delle due sedi risulta tuttora differente da più punti di vista: servizi per lo studente, strutture didattiche, strutture di supporto all'attività didattica. L'utilizzo delle due biblioteche è poco efficace in relazione a bisogni culturali e formativi che caratterizzano gli studenti: la catalogazione delle risorse disponibili è tuttora carente, nonostante il processo di informatizzazione in corso. Nonostante una certa attenzione verso l'adozione di metodologie didattiche innovative e di strumenti e tecniche per la collaborazione tra docenti, l'Istituto non è ancora riuscito a individuare una sua propria strategia che favorisca l'uso generalizzato di metodologie didattiche innovative.

didattiche innovative. Ci sono numerosi insegnanti che, a livello individuale o di gruppo formulano e attuano, in classe, proposte di innovazione didattica. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, partecipazione a concorsi, ecc.). Spesso, però, si tratta di iniziative di singoli docenti. Tutte le iniziative finalizzate a favorire la collaborazione e la condivisione tra docenti trovano, in generale, una buona accoglienza, anche se raramente condivisa all'unanimità. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula soprattutto durante le riunioni di Dipartimento e negli organi collegiali. Nell'Istituto vengono utilizzate strategie e metodologie specifiche per l'inclusione, soprattutto attraverso l'iniziativa di figure di riferimento (disabili, DSA, BES, ...) o attraverso progetti promossi dai singoli docenti. A partire dall'a.s.14/15 una commissione mista (docenti, genitori, studenti) ha realizzato una profonda opera di revisione del regolamento, finalizzata a tenere conto delle diverse dinamiche in atto nella società e nella scuola (uso delle tecnologie, importanza di un sistema condiviso di regole e sanzioni). Le relazioni tra gli studenti seguono dinamiche comuni, con pochi fenomeni di intolleranza o di bullismo. Permangono alcune classi specialmente quelle del primo anno in cui i rapporti tra studenti e docenti restano complessi. Le relazioni tra docenti sono abbastanza buone e si basano su un costante dialogo. Vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un clima relazionale positivo come l'attività di accoglienza per le classi prime, progetti di tutoraggio tra studenti, progetti extracurricolari in cui si promuove la socializzazione, l'integrazione. Inoltre vengono proposti anche viaggi all'estero con studenti di diverse classi.

Gli aspetti sottesi all'adozione di metodologie didattiche innovative sono oggetto di frequente discussione nei diversi organi collegiali, con il confronto tra opinioni e punti di vista diversi che non hanno ancora prodotto una piena e solida condivisione. Permangono alcune classi specialmente quelle del primo anno in cui i rapporti tra studenti e docenti risultano complessi. Il sistema di regole condiviso in forma di regolamenti di Istituto e di patto di corresponsabilità con le famiglie viene applicato in modo non sempre uniforme dai vari consigli di classe, a causa di carenze nell'applicazione e nell'interpretazione condivisa del regolamento. Il sistema di regole/sanzioni in adozione non sempre risulta efficace: in caso di forme di grave disagio socio-economico, spesso produce demotivazione allo studio e alla frequenza, con esiti negativi in termini di aggravamento delle forme di devianza oppure di aumento della dispersione scolastica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde discretamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero crescente di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, coinvolgono la maggior parte degli insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in un certo numero di classi. Molti studenti in diverse classi, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra

studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	79,2	78,6	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	83,3	81,0	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	70,8	69,0	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	50,0	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	54,2	54,8	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	38,1	32,4

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	79,2	78,6	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	83,3	81,0	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	70,8	69,0	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	50,0	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	54,2	54,8	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	38,1	32,4

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	79,2	78,6	81,2

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	83,3	81,0	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	70,8	69,0	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	50,0	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	54,2	54,8	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	38,1	32,4
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,7	89,7	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,6	82,8	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	71,4	65,5	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	78,6	65,5	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	64,3	65,5	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	64,3	58,6	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	83,3	80,5	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,7	90,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	37,5	43,9	53,7

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	83,3	80,5	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,7	90,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	37,5	43,9	53,7

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	83,3	80,5	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,7	90,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	37,5	43,9	53,7
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	85,7	78,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	71,4	75,0	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	71,4	67,9	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	70,8	73,2	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,0	70,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	41,7	43,9	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	50,0	56,1	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,3	56,1	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,7	73,2	64,4

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	70,8	73,2	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,0	70,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	41,7	43,9	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	50,0	56,1	58,5

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	58,3	56,1	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,7	73,2	64,4

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	70,8	73,2	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	75,0	70,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	41,7	43,9	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	50,0	56,1	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	58,3	56,1	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,7	73,2	64,4
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	85,7	65,5	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	85,7	75,9	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	14,3	27,6	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	64,3	62,1	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	42,9	34,5	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	71,4	82,8	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,0	62,8	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	16,0	20,9	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	80,0	83,7	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	92,0	93,0	86,1

Individuazione di docenti tutor	No	28,0	30,2	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	36,0	32,6	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	56,0	46,5	29,8
Altro	No	8,0	18,6	20,7

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,0	62,8	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	16,0	20,9	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	80,0	83,7	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	92,0	93,0	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	28,0	30,2	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	36,0	32,6	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	56,0	46,5	29,8
Altro	No	8,0	18,6	20,7

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,0	62,8	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	16,0	20,9	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	80,0	83,7	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	92,0	93,0	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	28,0	30,2	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	36,0	32,6	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	56,0	46,5	29,8
Altro	No	8,0	18,6	20,7
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	75,9	70,3
Articolazione di gruppi di livello	No	28,6	24,1	26,4

per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	71,4	72,4	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	100,0	96,6	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	42,9	34,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	42,9	34,5	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	42,9	41,4	27,4
Altro	No	7,1	6,9	18,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	52,0	55,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	23,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	56,0	60,5	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	88,0	93,0	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	48,0	39,5	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	76,0	72,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	92,0	93,0	91,6
Altro	No	20,0	20,9	14,5

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	52,0	55,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	23,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	56,0	60,5	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	88,0	93,0	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	48,0	39,5	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in	Sì	76,0	72,1	68,9

orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,0	93,0	91,6
Altro	No	20,0	20,9	14,5

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	52,0	55,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	23,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,0	60,5	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,0	93,0	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	48,0	39,5	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,0	72,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,0	93,0	91,6
Altro	No	20,0	20,9	14,5
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,3	62,1	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	20,7	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,1	55,2	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	92,9	89,7	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	42,9	34,5	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	79,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,9	93,1	86,7
Altro	No	7,1	10,3	12,1

Punti di forza

L'Istituto, per tradizione e grazie alle competenze e esperienze di molti docenti nell'ambito della didattica inclusiva, è caratterizzato da una solida e convinta cultura dell'inclusione. Il dipartimento di sostegno, pur dovendo affrontare un turn-over importante a ogni nuovo anno, fornisce un solido punto di riferimento per le famiglie degli alunni certificati L.104/92, per gli alunni stessi e per i docenti tutti. Gli interventi attuati per favorire l'inclusione sono efficaci e il raggiungimento degli

Punti di debolezza

I percorsi di studio degli studenti disabili nel triennio di Istituto Tecnico non sempre riescono a mantenere il difficile equilibrio tra l'inclusività e il carattere professionalizzante dell'indirizzo. La cultura della didattica personalizzata per alunni con D.S.A. e in generale dei BES è in rapida diffusione, ma incontra ancora difficoltà a fronte dell'alto numero di studenti certificati L.170/2010 (oltre il 10% del totale, nei corsi diurni) e dell'alta percentuale di studenti che necessitano di PDP a

obiettivi definiti dal P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) e dai Piani Educativi Individualizzati viene monitorato almeno due volte l'anno. Per i restanti gruppi di studenti con B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali (in particolare gli alunni con D.S.A. da certificazione L.170/2010) l'Istituto attua varie forme di intervento necessario per la loro inclusione e per favorire il loro successo scolastico. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati almeno due volte l'anno. In considerazione del significativo numero di studenti stranieri con madrelingua diversa dall'italiano, l'Istituto realizza percorsi di italiano L2, anche in collaborazione con i CPIA che operano sul territorio, in modo da favorirne il successo scolastico. Sia all'interno dei percorsi di inclusione, sia all'interno dei percorsi di cittadinanza, l'Istituto realizza attività su temi interculturali soprattutto attraverso progetti che mirano a valorizzare le diversità. Sul versante curricolare è sicuramente in costante e significativo aumento la percentuale di docenti dei corsi diurni che progetta e realizza interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Sia per aderenza alla normativa, sia per necessità didattica, gli interventi personalizzati sono una prassi nei corsi I.d.A. Tra le varie azioni finalizzate all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti, assume un particolare rilievo il progetto di "studio assistito", finanziato con le risorse per il recupero e il sostegno, organizzato in orario extra-curricolare e rivolto a studenti delle classi del biennio in difficoltà. L'attività, coordinata e gestita da un team di docenti dell'Istituto vede una partecipazione attiva di studenti delle classi 4^a e 5^a coinvolti nel tutoraggio tra pari (peer education). Sul versante della valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto partecipa con continuità e convinzione ad alcune competizioni disciplinari (Olimpiadi), in particolare per Matematica, Fisica e Informatica. La partecipazione a queste competizioni coinvolge un significativo numero di studenti e docenti, con un buon equilibrio tra la tensione a primeggiare e la consapevolezza di quanto sia importante, comunque, per gli studenti saper "mettersi alla prova". Inoltre, un numero ancora maggiore di studenti del triennio vengono inseriti in attività di stage presso le diverse facoltà Universitarie rivolti alle eccellenze.

causa di svantaggi di diversa natura. L'integrazione degli alunni stranieri è poco efficace. L'Istituto incontra difficoltà nel passaggio dalla gestione degli stranieri di "prima generazione" (con i relativi bisogni soprattutto linguistici e culturali) alla gestione degli stranieri di "seconda generazione" caratterizzati soprattutto da problemi di identità e di relazione con il contesto. Una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica non è ancora stata organizzata in modo sistematico. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Le maggiori difficoltà di apprendimento si concentrano nelle classi di biennio dell'Istituto Tecnico. Nonostante numerosi sforzi, concentrati soprattutto nei corsi I.d.A., l'Istituto fatica a individuare strategie generalizzate e efficaci per gestire forme di disagio estremamente varie e in rapida diffusione. Pur in presenza di un'alta attenzione a individuare in tempo utile le difficoltà di apprendimento, sono ancora carenti gli strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi di supporto agli studenti con maggiore difficoltà. Gli interventi di recupero e sostegno sono affidati alla libera iniziativa dei docenti e, pertanto, non si distribuiscono omogeneamente su tutte le classi e gli studenti dell'Istituto. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non hanno ancora una diffusione capillare e generalizzata, in quanto, in mancanza di un curriculum di Istituto fortemente connotato in tal senso, sono affidati in larga misura alla libera iniziativa del singolo docente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto

delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto adotta pratiche inclusive efficaci per le diverse tipologie di alunni: disabili (certificati L.104/92), con D.S.A. (certificati L.170/2010), con altre forme di B.E.S., stranieri. Tali pratiche riguardano le varie fasi dell'attività didattica: dalla progettazione alla valutazione, passando per le metodologie didattiche adottate in classe. Inoltre vengono proposte numerose attività curriculari e extra-curriculari che promuovono il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Contemporaneamente il giudizio tiene conto del fatto che l'inclusività dell'Istituto presenta margini di incertezza nel passaggio dal biennio (scuola dell'obbligo) al triennio, dove risulta ancora problematica l'inclusione sistematica degli studenti che presentano le diverse forme di Bisogno Educativo Speciale

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	64,0	53,5	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	64,0	60,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	60,0	60,5	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,0	69,8	55,7
Altro	No	16,0	16,3	19,9

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	64,0	53,5	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	64,0	60,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	60,0	60,5	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,0	69,8	55,7
Altro	No	16,0	16,3	19,9

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	64,0	53,5	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	64,0	60,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	60,0	60,5	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,0	69,8	55,7
Altro	No	16,0	16,3	19,9
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	78,6	65,5	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	71,4	65,5	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,3	62,1	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	57,1	75,9	51,1
Altro	No	7,1	10,3	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	41,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	56,0	60,5	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	28,0	39,5	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	96,0	97,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	28,0	30,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i	No	56,0	55,8	58,7

docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,0	2,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	64,0	72,1	76,5
Altro	No	48,0	39,5	20,7

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	41,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	56,0	60,5	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	28,0	39,5	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	96,0	97,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	28,0	30,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,0	55,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,0	2,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	64,0	72,1	76,5
Altro	No	48,0	39,5	20,7

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	41,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	56,0	60,5	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	28,0	39,5	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	96,0	97,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	28,0	30,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,0	55,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio	No	4,0	2,3	1,8

orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	64,0	72,1	76,5
Altro	No	48,0	39,5	20,7
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	57,1	44,8	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	85,7	65,5	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	28,6	20,7	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	96,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	28,6	37,9	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	57,1	62,1	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	92,9	93,1	85,7
Altro	No	28,6	24,1	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GEIS018003	65,1	34,9
GENOVA	78,3	21,7
LIGURIA	76,6	23,4
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GEIS018003	88,8	78,3
- Benchmark*		
GENOVA	94,3	79,8
LIGURIA	93,6	78,5
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	92,0	95,3	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	32,0	34,9	34,8
Attività estiva	Sì	56,0	65,1	54,2
Attività all'estero	Sì	44,0	55,8	63,9
Attività mista	No	52,0	51,2	48,3
Altro	No	24,0	27,9	17,7

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	92,0	95,3	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	32,0	34,9	34,8
Attività estiva	Sì	56,0	65,1	54,2
Attività all'estero	Sì	44,0	55,8	63,9
Attività mista	No	52,0	51,2	48,3
Altro	No	24,0	27,9	17,7

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	92,0	95,3	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	32,0	34,9	34,8
Attività estiva	Sì	56,0	65,1	54,2
Attività all'estero	Sì	44,0	55,8	63,9
Attività mista	No	52,0	51,2	48,3
Altro	No	24,0	27,9	17,7
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	96,6	94,8

Impresa formativa simulata	Sì	57,1	55,2	48,6
Attività estiva	No	71,4	79,3	55,6
Attività all'estero	Sì	85,7	79,3	58,7
Attività mista	No	57,1	48,3	40,6
Altro	No	7,1	13,8	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	68,0	72,1	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	52,0	53,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	40,0	46,5	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	92,0	95,3	96,6

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	68,0	72,1	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	52,0	53,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	40,0	46,5	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	92,0	95,3	96,6

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	68,0	72,1	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	52,0	53,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	40,0	46,5	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	92,0	95,3	96,6
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	93,1	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	78,6	62,1	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	85,7	82,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli	Sì	92,9	96,6	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ L'istituto è molto attento sia all'accoglienza dei nuovi iscritti sia al raccordo con due principali forme di uscita (prosecuzione degli studi e lavoro). Per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo, il nutrito gruppo di docenti che si occupa di orientamento in ingresso si attiva per essere presente nelle scuole secondarie di primo grado sia con azioni dirette negli Istituti Comprensivi di riferimento, sia invitando gli studenti a partecipare ad attività didattiche e laboratoriali mirate.</p> <p>ORIENTAMENTO In coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida" ministeriali l'orientamento viene interpretato come "... valore permanente per garantire a ogni persona lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale." In tale contesto, i diversi livelli scolari presentano tutte varie forme e azioni di orientamento. Particolarmente significative sono le azioni dedicate alle classi seconde degli indirizzi tecnici (tramite la materia Scienze e Tecnologie Applicate) e quelle dedicate agli studenti in uscita (stage in facoltà universitarie o in strutture di ricerca, seminari con esperti e ricercatori). Tutte le attività coinvolgono i docenti dell'Istituto in incontri con esterni (docenti di scuola media, docenti universitari, ricercatori, orientatori dei centri per l'impiego, imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria).</p> <p>RISORSE Dal punto di vista dell'impegno di risorse umane e materiali, l'Istituto è, da anni, particolarmente attivo nell'orientamento nei tre settori interessati: orientamento in ingresso, orientamento in uscita, orientamento intermedio. La formazione delle classi, in particolare per quelle di nuova costituzione, è frutto di un lavoro metodico che tiene conto di numerosi fattori, utili a formare gruppi classe il più possibile equilibrati e omogenei.</p> <p>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.) La scuola stipula numerose convenzioni con varie tipologie di enti ospitanti disponibili ad accogliere studenti nei P.C.T.O. , selezionate grazie a una continua ricerca sui fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Grazie alla presenza di uno staff che si occupa specificamente di "scuola-lavoro" le attività dei P.C.T.O. rappresentano un segmento molto significativo per tutte le classi del triennio, con importanti ricadute sulla crescita delle competenze disciplinari e trasversali, ottenute tramite stage e percorsi di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>	<p>CONTINUITÀ Anche se ormai da qualche anno l'Istituto attua forme di restituzione e scambio con i docenti del primo ciclo, manca ancora un approccio sistematico al tema, peraltro oggetto di attenzione a seguito della costituzione recente di una rete di scopo dedicata, che coinvolge i 17 Istituti Comprensivi del territorio (levante e valbisagno) e 7 Istituti di Istruzione Secondaria. L'orientamento in uscita soffre di una difficoltà nella raccolta di dati e informazioni continuativi sui percorsi di studio e di lavoro intrapresi dagli studenti diplomati nell'istituto, nonché sull'esito delle rispettive scelte negli anni a seguire.</p> <p>ORIENTAMENTO L'orientamento interno per gli studenti delle classi 2^a di Istituto Tecnico risulta non sempre efficace e incisivo, a detta delle famiglie e degli studenti stessi. La materia S.T.A. (Scienza e Tecnologia Applicata) fatica a proporsi come strumento di effettivo "orientamento tecnico" utile, per gli studenti delle classi seconde, per comprendere al meglio le differenze tra i diversi ambiti tecnologici (informatica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, ecc.) La scuola non riesce ancora a monitorare in modo efficiente se le attività di orientamento interno e in uscita sono efficaci.</p> <p>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.) Il primo triennio di attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (ora P.C.T.O.) si è concluso evidenziando due forti criticità interne (peraltro comuni alla maggioranza delle scuole interessate): a) Raccordo molto debole tra le attività svolte all'esterno (stage) e la loro ricaduta sulle attività curricolari. Il fenomeno è stato acuito dall'adozione di percorsi di Alternanza molto individualizzati, spesso fruiti in momenti diversi dell'anno scolastico, con conseguente frammentazione della presenza di studenti in classe b) Difficoltà a valutare e certificare le competenze acquisite nei percorsi di Alternanza, determinata, probabilmente, dalla difficoltà dell'Istituto ad adottare metodologie didattiche e forme di valutazione orientate alle competenze/conoscenze, e non solo alle conoscenze .</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento all'interno dell'Istituto sono ben strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (istituti di ricerca, università). I percorsi I.d.A. si stanno rivelando come uno strumento molto efficace nelle azioni di orientamento e riorientamento di fasce di utenza più socialmente e culturalmente svantaggiata. Negli ultimi anni l'Istituto monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio ed ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. L'istituto ha avviato un percorso finalizzato a valutare e certificare le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	8,6	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	57,1	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in	X	38,9	34,3	38,1

maniera sistematica e strutturata				
-----------------------------------	--	--	--	--

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	8,6	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	57,1	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	38,9	34,3	38,1

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	8,6	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	57,1	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	38,9	34,3	38,1
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,1	6,9	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		28,6	51,7	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	64,3	41,4	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		11,1	28,6	23,7
>25% - 50%	X	44,4	40,0	41,9
>50% -		22,2	14,3	22,7

75%				
>75% - 100%		22,2	17,1	11,5

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		11,1	28,6	23,7
>25% - 50%	X	44,4	40,0	41,9
>50% - 75%		22,2	14,3	22,7
>75% - 100%		22,2	17,1	11,5

Liceo	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		11,1	28,6	23,7
>25% - 50%	X	44,4	40,0	41,9
>50% - 75%		22,2	14,3	22,7
>75% - 100%		22,2	17,1	11,5
Tecnico	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		28,6	31,0	28,6
>25% - 50%	X	50,0	44,8	40,9
>50% - 75%		21,4	24,1	20,1
>75% - 100%		0,0	0,0	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	17,4	19,9	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	1.363,6	9.059,7	7.926,5	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	29,3	162,9	174,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	18,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,0	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,0	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	36,0	39,6	31,9
Lingue straniere	No	44,0	37,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	36,0	22,6	19,9
Attività artistico - espressive	No	12,0	17,0	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	4,0	9,4	20,5
Sport	No	4,0	3,8	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	28,0	26,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	56,0	45,3	27,5
Altri argomenti	No	40,0	43,4	34,7

Punti di forza

L'istituto ha definito la propria missione e la propria visione, anche se questa non sempre è condivisa in modo globale dalla comunità scolastica e dalle famiglie. Esistono forme di monitoraggio delle attività previste dal PTOF attraverso griglie, raccolta dei dati e questionari, anche rivolti a studenti e famiglie. La gestione delle risorse umane prevede ampio coinvolgimento del personale e una buona

Punti di debolezza

La missione e la visione dell'istituto pur essendo definita, nonchè spesso oggetto di confronto, non è del tutto condivisa dall'intera comunità scolastica, in particolare per quanto riguarda l'innovazione didattica, la didattica delle competenze e i percorsi di crescita educativa. La presenza di due diversi percorsi di studio (Istituto Tecnico e Liceo Scienze Applicate) e di due sedi geograficamente distanti

definizione delle responsabilità e dei compiti. Le risorse economiche sono gestite in modo funzionale alle priorità che l'istituto si è dato. I diversi organi collegiali collaborano attivamente alla gestione dell'Istituto, secondo le loro competenze. Nel triennio 2016-2019 l'Istituto ha sperimentato una prima forma di rendicontazione sociale.

rende difficile, in alcuni casi, la pianificazione delle attività e l'attività di monitoraggio delle azioni intraprese dall'Istituto per raggiungere i propri obiettivi. Appare necessario sviluppare in modo più strutturale e sistematico il monitoraggio sulle attività che l'istituto adotta per la piena applicazione del PTOF.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha definito la propria missione e la visione e queste sono condivise, anche se in modo diversificato, nella comunità scolastica e nel territorio. L'Istituto utilizza alcune forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche e finanziarie allocate nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Una parte significativa di queste è destinata ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e sono investite in modo adeguato rispetto agli obiettivi prefissati. Gli organi collegiali, pur nell'ambito di una dialettica reciproca vivace e ricca di interlocuzioni, collaborano nelle loro varie articolazioni al perseguimento degli obiettivi stabiliti dal PTOF.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		3,4	1,7	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	51,7	36,7	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		10,3	21,7	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,6	35,0	24,6

Altro		6,9	5,0	2,7
-------	--	-----	-----	-----

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,2	4,2	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Provinciale % GENOVA
	Nr.	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	14,3	11,6	8,7	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	21,5	18,1	16,5
Scuola e lavoro	1	14,3	5,0	4,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,0	5,9	4,6
Valutazione e miglioramento	1	14,3	8,3	5,9	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	17,4	17,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,3	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	14,3	12,4	13,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	14,3	4,1	4,7	6,8
Altro	0	0,0	11,6	16,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	14,3	33,9	45,7	36,6
Rete di ambito	6	85,7	32,2	25,2	32,8
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	15,7	15,0	8,1
Università	0	0,0	0,0	0,0	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,7	10,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,3	33,1	33,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	6	85,7	32,2	30,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,3	3,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	15,7	15,7	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	10,7	8,3	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	5,0	8,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	3.0	4,2	4,3	3,8	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4.0	5,6	11,9	15,8	17,6
Scuola e lavoro	11.0	15,5	1,6	3,3	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			7,4	9,7	4,0
Valutazione e miglioramento	5.0	7,0	3,0	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	12.0	16,9	18,6	16,9	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,0	2,4	3,5
Inclusione e disabilità	6.0	8,5	5,3	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	30.0	42,3	2,0	2,7	5,5
Altro			23,9	27,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,2	4,1	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,9	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	16,2	14,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,0	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	18,1	19,4	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,7	3,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,0	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	16,7	8,6	7,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	16,7	2,9	2,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	0,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,9	3,2	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,0	0,9	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	16,7	11,4	12,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	0,5	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	6,7	6,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,8	4,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,0	1,4	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,0	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	7,6	10,1	4,8
Altro	0	0,0	10,5	11,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIS018003		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	31,4	35,9	38,6
Rete di ambito	0	0,0	7,6	4,1	12,4
Rete di scopo	2	33,3	2,9	3,7	5,6

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	13,3	22,1	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,5	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	44,8	33,6	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	70,0	60,7	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	36,7	36,1	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	43,3	34,4	34,5
Accoglienza	Sì	76,7	80,3	82,7
Orientamento	Sì	96,7	98,4	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	76,7	78,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,3	93,4	94,5
Temi disciplinari	Sì	56,7	47,5	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	60,0	47,5	44,6
Continuità	Sì	56,7	50,8	46,4
Inclusione	Sì	100,0	98,4	92,8
Altro	Sì	30,0	29,5	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.0	22,4	21,1	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	4.4	6,8	8,8	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.7	3,7	2,4	4,1
Accoglienza	8.1	5,1	6,6	8,0
Orientamento	17.0	9,1	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	12.6	7,7	6,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	3.0	4,3	4,3	5,5
Temi disciplinari	14.1	16,5	17,2	13,3
Temi multidisciplinari	5.9	4,9	5,4	8,1
Continuità	3.7	3,7	3,4	3,3
Inclusione	20.0	13,3	10,9	8,5

Altro	7.4	2,6	3,4	3,1
-------	-----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La rilevazione di bisogni formativi, pur in mancanza dell'adozione di strumenti specifici, è alla costante attenzione dell'Istituto, sia per il personale docente, sia per il personale ATA. Le numerose iniziative formative che coinvolgono il personale dell'Istituto, a titolo individuale o in gruppo, vengono utilizzate in fase di assegnazione degli incarichi per gli specifici settori di competenza. La costante adozione della metodologia formativa di ricerca-azione per il personale docente ha favorito la costituzione di diversi gruppi di lavoro che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale e promuovono efficacemente lo scambio e il confronto sulle diverse tematiche ed esigenze dell'Istituto. In generale, la gestione delle risorse umane prevede un organigramma ricco e variegato, nonché caratterizzato da una precisa definizione delle responsabilità e dei compiti. Il coinvolgimento del personale in incarichi di responsabilità è alto, e comprende anche le unità di personale docente appartenenti all'organico dell'autonomia per materie non previste dai corsi dell'Istituto. La totalità di questi, in particolare, è pienamente coinvolta nella gestione delle attività didattiche curricolari e extra-curricolari.</p>	<p>Per la rilevazione dei bisogni formativi per il personale docente e ATA non vengono ancora adottati strumenti dedicati. L'Istituto rileva i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA. A fronte di un buon indice di gradimento delle proposte formative, sia per il personale docente, sia per il personale ATA, le numerose azioni formative dedicate ad aspetti metodologici-didattici hanno avuto, finora, una ricaduta bassa sulle attività didattiche svolte in classe. La partecipazione a gruppi di lavoro dei docenti coinvolge in modo attivo un ristretto numero di docenti e, pertanto, richiede l'allargamento dei docenti soprattutto per la costruzione di materiali didattici e per la valutazione. In particolare va rafforzata la condivisione del materiale dei dipartimenti e dei consigli di classe tramite lo spazio online condiviso messo a disposizione dall'Istituto, opportunità al momento non utilizzata in modo sistematico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto realizza percorsi di formazione di qualità anche attraverso la rete di ambito di cui fa parte. ALL'interno dell'Istituto vi è una buona valorizzazione delle risorse umane. I gruppi di lavoro dei docenti dovrebbero coinvolgere un maggior numero dei docenti e favorire lo scambio, il confronto e la collaborazione.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	0,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,3	16,9	14,4
5-6 reti	X	3,3	5,1	3,3
7 o più reti		83,3	78,0	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		56,7	54,2	56,4
Capofila per una rete		26,7	28,8	24,9
Capofila per più reti	X	16,7	16,9	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	70,9	72,6	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	29,6	31,3	32,3
Regione	0	4,3	8,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,4	11,6	11,7
Unione Europea	0	0,0	2,7	5,3
Contributi da privati	0	0,9	3,6	3,1
Scuole componenti la rete	6	54,8	42,9	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------	-------------

	GEIS018003	Provinciale % GENOVA	Regionale % LIGURIA	Nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,2	4,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,2	5,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	67,8	67,0	66,7
Per migliorare pratiche valutative	2	5,2	3,6	3,7
Altro	0	16,5	19,6	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16,5	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,8	15,2	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	11,3	7,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,3	3,6	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	2	12,2	8,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,5	5,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,6	4,9	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	3,6	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,5	2,2	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,7	2,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	8,5	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,3	3,6	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	2,2	2,3
Altro	0	8,7	11,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	66,7	62,3	53,0

Università	Si	83,3	75,4	77,6
Enti di ricerca	Si	46,7	34,4	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	60,0	60,7	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	73,3	70,5	72,1
Associazioni sportive	Si	73,3	68,9	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,0	77,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	80,0	85,2	69,1
ASL	Si	63,3	63,9	56,8
Altri soggetti	No	33,3	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	63,3	57,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	53,3	57,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	50,0	44,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	60,0	50,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	33,3	29,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	73,3	75,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	36,7	42,6	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	53,3	60,7	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	26,7	34,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	16,7	11,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	36,7	36,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	73,3	77,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	56,7	54,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	26,7	23,0	27,4
Altro	No	23,3	19,7	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola GEIS018003	Provinciale % GENOVA	Regionale % LIGURIA	Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,6	10,9	10,2	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	6,2	68,0	65,8	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	42,8	69,1	61,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola GEIS018003	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,7	95,1	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	93,3	83,6	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	40,0	41,0	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	70,0	75,4	86,4
Altro	No	16,7	14,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto collabora attivamente ad un alto numero di accordi di rete, stipulati sia con soggetti pubblici che privati. Gli accordi rispondono a diverse finalità: formazione del personale, progettazione di P.C.T.O. con particolare riferimento alle attività di scuola-lavoro, partecipazione a progetti regionali, nazionali e europei per la condivisione di finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, il contrasto alla dispersione scolastica e l'acquisizione di dotazioni	L'intensa attività in rete dell'Istituto, caratterizzata dall'adesione a numerosi accordi su aspetti sia didattici, sia amministrativi, sconta un limite oggettivo di visibilità all'interno dell'Istituto stesso. La visibilità all'esterno, invece, trova un maggior riscontro, gradatamente (anche se lentamente) in costante aumento. La vastità del territorio su cui insiste l'istituto (con utenza proveniente da numerosi comuni e da diverse municipalità urbane), rende

specifiche. In più casi, gli accordi di rete coinvolgono Istituti Comprensivi vicini; spesso l'Istituto figura come capofila della rete. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità attraverso i rappresentanti eletti all'interno del Consiglio di Istituto e i rappresentanti di classe. Nel corso dell'anno sono previsti incontri con i genitori sia per l'accoglienza alle classi prima, sia per la costituzione dei Consigli di Classe, sia ancora per presentare iniziative specifiche (avvio P.C.T.O, viaggi all'estero). La comunicazione con le famiglie avviene regolarmente attraverso l'utilizzo di strumenti on-line: registro elettronico, sito web dell'istituto e mailing-list dei rappresentanti di classe.

ancora disomogenea la capacità dell'Istituto stesso di essere riconosciuto come un punto di riferimento sul territorio. I rapporti con le famiglie sono molti, intensi e frequenti: spesso, però, sono limitati a specifiche situazioni problematiche o a richiesta di informazioni sulla valutazione degli apprendimenti, piuttosto che a un vero e proprio coinvolgimento, così come previsto dagli organi collegiali di riferimento, in particolare per quanto riguarda i processi di valutazione della qualità dell'offerta formativa. Risulta ancora fragile la capacità dell'Istituto di usare al meglio le tecnologie (registro elettronico, telefoni cellulari, ecc.) messe al servizio della comunicazione scuola-famiglia

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola svolge un ruolo propositivo nel territorio stipulando accordi di rete con soggetti pubblici e privati, sia come partecipante, sia e soprattutto, in qualità di Istituto capofila. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei documenti di riferimento dell'istituto (Regolamento, Patto di corresponsabilità, PTOF, RAV) è buono. Esistono margini di migliorabilità nel renderli più costanti e continuativi, e per rendere più efficace il coinvolgimento dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Contrasto alla dispersione tramite lo sviluppo, la valutazione e la valorizzazione delle competenze degli alunni

Traguardo

Arricchire il curricolo di istituto attraverso la didattica per competenze e con opportune rubriche per la valutazione delle competenze, anche per favorire la personalizzazione dei percorsi e per rimotivare gli alunni a rischio dispersione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere un maggior numero di dipartimenti disciplinari per collaborare alla definizione del curricolo di Istituto

2. Ambiente di apprendimento

Aumentare la percentuale di studenti con successo scolastico nelle classi prime di Istituto tecnico, anche tramite la riduzione di trasferimenti e abbandoni

3. Inclusione e differenziazione

Rendere sistematica la verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica

4. Inclusione e differenziazione

Introdurre forme di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi di supporto agli studenti con maggiore difficoltà

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Predisposizione di un contesto relazionale d'aula incentrato sul rispetto reciproco della persona e sulla formazione di un cittadino capace di utilizzare in modo consapevole le competenze acquisite.

Traguardo

Favorire l'ampliamento delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze sociali e comunicative, necessarie per relazionarsi in modo consapevole ed efficace in diversi ambiti (scolastico, familiare, sociale, culturale e professionale) e nelle diverse modalità (studente/adulto, studente/studenti).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e ampliare l'attività di individuazione e gerarchizzazione delle competenze chiave europee considerate prioritarie dall'Istituto

2. Ambiente di apprendimento

Avviare un percorso di standardizzazione e omogeneizzazione delle attività laboratoriali per le classi del Biennio

3. Inclusione e differenziazione

Costituire gruppi di lavoro misti (personale docente e ATA), suddivisi per sede, finalizzati a concordare le modalità più opportune per la gestione di studenti con particolari difficoltà relazionali e con scarsa motivazione all'apprendimento

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere azioni formative per il personale docente e ATA che favoriscano la creazione di un clima d'aula idoneo allo sviluppo delle competenze chiave

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. **RISULTATI SCOLASTICI** I dati dell'Istituto registrano una diminuzione della dispersione scolastica che resta tuttavia elevata. Tra gli studenti non ammessi alla classe successiva, compare un numero significativo di alunni in possesso di competenze trasversali che l'Istituto, allo stato attuale, non riesce a valutare in modo uniforme. Di qui la necessità di assumere come priorità una valutazione delle competenze, che consenta di non disperdere parte del capitale umano già posseduto dagli studenti.

2. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** Nelle diverse classi si segnalano forme di disagio relazionale in costante e significativo aumento. Ciò, spesso, non consente di ottenere il clima di fiducia, serenità e rispetto essenziale per favorire gli apprendimenti e garantire il successo formativo. Va, dunque, migliorata la formazione di un buon ambiente di apprendimento in tutte le classi dell'Istituto. Il fenomeno richiede risposte strutturali, non demandabili alla sola disponibilità di singoli docenti.